

GEV FAENZA

Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza

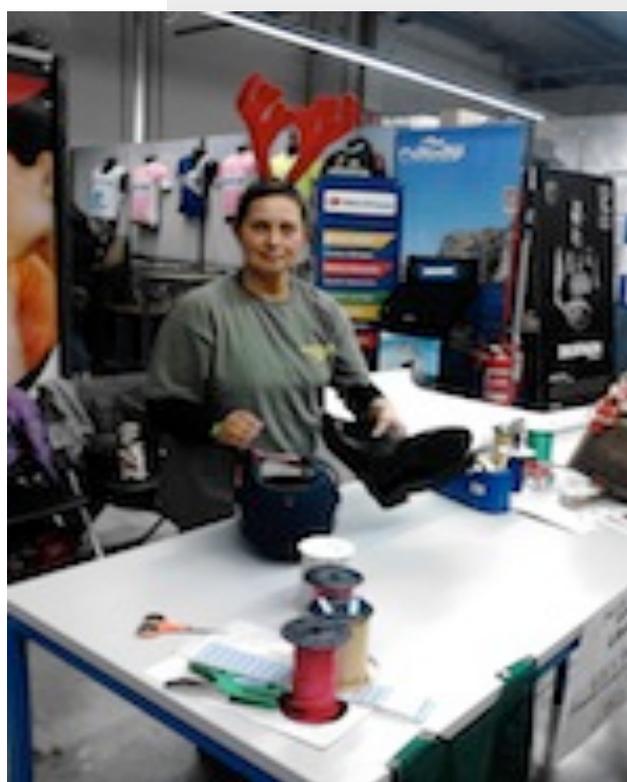


Pacchi di Natale

Quando arriva dicembre, da qualche anno a questa parte, come altre associazioni di volontariato, ci si rimbecca le maniche e si ri-comincia la raccolta fondi grazie soprattutto alla disponibilità di un affiatato “gruppo pacchi Gev” in collaborazione con il Centro Commerciale “Le Maioliche”, la Libreria MobyDick e, in modo particolare negli ultimi anni, del Decathlon.

Si tratta di trascorrere qualche ora insieme tra carta da regalo e fiocchi, si socializza con persone nuove e si stimola la creatività elaborando confezioni natalizie diverse e stravaganti.

Volontari coinvolti (in ordine di turnazione): Marina, Monica B., Marta, Romina, Mirella, Luana, Michela, Monia, Monica M., Enrica, Franca, MariaTeresa, Miranda, Liliana, Bianca; senza escludere tutti gli amici dell' ultim'ora...che si sono improvvisati “impacchettatori” per coprire i turni pattuiti e dare una mano all'Associazione.



Giardino in Centro 2015

Secondo posto per il Giardino delle Gev!

Per il terzo anno consecutivo, le Guardie Ecologiche Volontarie sono state invitate ad allestire un “*Giardino in Centro*” nell’ambito dell’omonima manifestazione organizzata dall’Ufficio Giardini di Faenza.

Essendo la nostra Associazione “*predisposta*” al Riciclo, Riuso, Riutilizzo, si è contraddistinta, nelle varie edizioni con progetti alternativi.

Durante la Prima edizione della manifestazione nel 2013 con il tema “*Il Giardino del Principe*”, nel creare le composizioni abbiamo utilizzato, al posto dei vasi, delle carcasse di vecchi Pc comprese varie tastiere e monitor per rappresentare le roccaforti dei reali.

Nella Seconda edizione del 2014 con tema “*La Magia dei Simboli*” abbiamo preso spunto dal racconto di Sofia Vicchi intitolato “*Tutto parte dai piedi ... degli altri*”. In questo caso abbiamo utilizzato dei ceppi sui quali abbiamo posizionato delle scarpe spaiate dalle quali spuntavano erbe spontanee.



Un punto di vista particolare che prendeva in considerazione il riutilizzo creativo dei materiali.

In quel caso i tronchi mozzati tornavano a vivere simbolicamente attraverso le calzature in fiore.

In questa occasione ci siamo classificati al terzo posto!



Per la Terza edizione del 2015 con tema “*Il Giardino dei Semplici*”, l'opera ha messo in rilievo la presenza dei “Semplici” ovvero piante spontanee, al tempo stesso utilizzate come rimedi contro i malanni e commestibili, evidenziandoli in recipienti della quotidianità nella tradizione popolare di un tempo.

In questa occasione ci siamo classificati al secondo posto!

Volontari coinvolti: Luigi, Liliana, Enrica, Antonio, Luciana, Antonella, Dante, Sofia, Monia, Marina, Stefania, Maria Teresa, Corrado.

Contrasto agli illeciti in danno agli animali: Gev e Operazione Mato Grosso uniti!

A conclusione dell'incontro svoltosi in data 10 dicembre 2015 presso la sede del Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza tra i membri del "Gruppo Vigilanza" ed un rappresentante del movimento "Operazione Mato Grosso" di Faenza è stato avviato uno stretto rapporto di collaborazione fra le due Associazioni volto a scongiurare eventuali, involontarie condotte illecite sia sotto il profilo penale che amministrativo perpetrate in danno agli animali nel corso del mercatino dell'usato che annualmente, nel periodo di Natale, viene organizzato, per scopi benefici, a Faenza. I risultati di questa insolita collaborazione sono stati estremamente soddisfacenti e sono andati ben oltre le più rosee aspettative; infatti, i solerti e motivatissimi volontari del movimento "Operazione Mato Grosso" di Faenza hanno dimostrato, fin dai primi giorni di svolgimento del mercatino, di aver appreso alla perfezione le nozioni loro trasmesse nel corso dell'incontro svoltosi con le Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza individuando prontamente, nella gran massa di oggetti di ogni tipo raccolti, gli articoli più problematici.



Gli otto preparati tassidermici e la tagliola rinvenuti grazie alla collaborazione tra Guardie Ecologiche Volontarie e volontari del movimento "Operazione Mato Grosso".

Gli oggetti così individuati non venivano pertanto esposti ma messi da parte per poi essere sottoposti all'attenzione del personale del Raggruppamento di Faenza che, periodicamente, compiva sopralluoghi presso gli spazi espositivi del mercato.

Grazie alla stretta collaborazione tra le due associazioni numerosi sono stati gli articoli sottratti alla vendita perché dotati di caratteristiche tali da renderne la detenzione e la vendita illecite sotto il profilo penale o amministrativo; nella fattispecie sono stati rinvenuti sette preparati tassidermici appartenenti a specie particolarmente protette o protette rientranti nella fauna italiana (*una Poiana, un Falco di palude, due Peppole, un Beccofrusone, una Gallinella d'acqua ed uno Scoiattolo rosso*) privi dei previsti contrassegni attestanti la lecita provenienza dei preparati, un preparato tassidermico appartenente a specie cacciabile rientrante nella fauna italiana (*un merlo con parziale albinismo*) privo del previsto contrassegno attestante la lecita provenienza del preparato ed una tagliola per mammiferi.

Riguardo agli oggetti di cui sopra preme sottolineare come la detenzione e la vendita di preparati tassidermici appartenenti a specie particolarmente protette o protette rientranti nella fauna italiana privi dei previsti contrassegni costituiscono illeciti di rilevanza penale mentre la detenzione e la vendita di trappole destinate alla cattura di fauna italiana (*ad esclusione delle trappole destinate alla cattura di topi, ratti e talpe*) e di preparati tassidermici appartenenti a specie cacciabili rientranti nella fauna italiana privi dei previsti contrassegni costituiscono illeciti di rilevanza amministrativa.

Constatata la natura illecita e pertanto la non vendibilità degli oggetti in questione, i volontari del movimento "Operazione Mato Grosso" hanno spontaneamente consegnato al personale del Raggruppamento di Faenza intervenuto sul posto il materiale che è stato prontamente preso in consegna e verrà, a breve, affidato al piccolo museo dedicato alla fauna italiana ed al bracconaggio che ha sede presso il Rifugio "Ca' Carnè" di Brisighella.